

Convegno organizzato da "50&Più" Cosa significa essere anziani oggi



SARANNO almeno cento i lucani presenti a Roma, nel Palalottomatica per il grande meeting internazionale degli over 50 organizzato dall'associazione "50&PIU'" della Fenacom che da oltre 30 anni opera in favore degli anziani.

Si tratta di un vero e proprio summit europeo, che ha mobilitato gli "stati generali" dell'organismo associativo degli iscritti: molte migliaia su tutto il territorio nazionale.

Si prevede, infatti, che a Roma, il prossimo 11 novembre, data del convegno, saranno almeno diecimila gli anziani presenti.

Due i momenti salienti della manifestazione: la presentazione del rapporto "Essere anziani oggi" curato dal sociologo Nadio Delai da cui emerge la propensione degli "over 50" a vivere un pensionamento attivo che li rimetta in gioco a vari livelli e la consegna, al ministro del Welfare Maurizio Sacconi della piattaforma politico-programmatica dell'associazione.

Anche i lucani, che sul territorio delle due province di Potenza e Matera sono molto numerosi e partecipi dell'attività dell'associazione «hanno molto da dire in questo incontro così importante e dai contenuti di grande spessore», dice Franz Barbati che da tanti anni si spende a favore dell'organismo di cui è presidente provinciale.

Ricorda Barbati che «nell'ambito delle manovre estive 2008, è stata approvata una norma da tempo at-

tesa, l'abolizione del cumulo tra pensione e reddito di lavoro: un segnale positivo che incoraggia il proseguimento dell'attività lavorativa del pensionato».

Questo ovviamente è solo l'inizio, ma nella disponibilità delle autorità di Governo si coglie il segno della volontà di valorizzare e non mettere in un ghetto gli anziani.

Non casualmente il tema del meeting è "La forza degli anni", un elemento di favore per lo Stato e, aggiunge ancora Barbati, «un fattore di grande speranza per tanti pensionati che intendono ancora dare il loro valido contributo alla società, per risultare una componente vitale e non passiva».

Un'assemblea, dunque, piena di proposte costruttive nelle quali non manca, ovviamente, la richiesta di una maggiore attenzione nel settore sanitario, con la creazione di una rete informativa territoriale per l'accesso ai servizi socio-sanitari e assistenziali, l'istituzione di una commissione per l'avvio di un sistema misto pubblico-privato di assicurazione dei rischi di cure a lungo termine.

Infine anche una congrua defiscalizzazione per la messa in regola degli assistenti familiari allo scopo di evitare il lavoro nero.

Il tutto, dunque, nell'ottica di una organizzazione moderna e partecipe sia delle esigenze dei lavoratori, che di quelle dello Stato.

Vittorio Sabia
potenza@luedi.it